



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano RD	Scienze dei Servizi giuridici (<i>IdSua:1557093</i>)
Nome del corso in inglese RD	Legal Services
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.scienzeiserviziigiuridici.unifi.it
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TORRICELLI Simone
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARTOLI	Roberto	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
2.	BENVENUTI	Sara	IUS/02	RD	1	Caratterizzante
3.	D'ANGELO	Francesco	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
4.	LAROMA JEZZI	Philip	IUS/12	PA	1	Caratterizzante
5.	LOMBARDI	Ettore Maria	IUS/01	PA	1	Base
6.	LUCARELLI	Paola	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
7.	RAVIZZA	Mariangela	IUS/18	RU	1	Base
8.	SANTORO	Emilio	IUS/20	PO	1	Base

9.	TORRICELLI	Simone	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti				RICCI ELISABETTA elisabetta.ricci@stud.unifi.it MARIOTTI ANTONIO LORENZO antonio.mariotti@stud.unifi.it CAMPIONI CHIARA chiara.campioni@stud.unifi.it		
Gruppo di gestione AQ				Alessandra Albanese Paolo Cappellini Francesco D'Angelo Andrea Ercolini Chiara Favilli Maria Paola Monaco Orlando Roselli Simone Torricelli Simona Viciani		
Tutor				Simone TORRICELLI Paola LUCARELLI		



Il Corso di Studio in breve

31/05/2018

Il corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici offre, nei primi due anni, i fondamenti della preparazione giuridica e, al terzo anno, una formazione specifica e specializzata a seconda dell'indirizzo che viene scelto, fra i seguenti: Giurista d'impresa; Giurista delle amministrazioni pubbliche; Consulente del lavoro e delle relazioni industriali; Giurista del terzo settore. L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio la conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti informatici, nonché alcuni insegnamenti di taglio economico, che costituiscono un necessario elemento di apertura e di completamento del percorso di formazione. Durante il corso lo studente può effettuare stages presso studi professionali, aziende o enti convenzionati. L'iscrizione al corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici consente inoltre, sia durante il corso, sia al suo termine, il passaggio alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il corso di laurea è adatto anche a soddisfare le esigenze di qualificazione professionale di chi sia inserito nel mondo del lavoro.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza tenuto conto dei contenuti del Corso e degli sbocchi occupazionali collegati al Corso, ha espresso parere ampiamente favorevole alla proposta di riforma dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. Esprime la propria disponibilità a collaborare con la Facoltà per le iniziative che verranno approntate in particolare riguardo all'avvio dei laureati al mondo del lavoro. Propone che l'esame di introduzione al diritto processuale valorizzi una visione complessiva del fenomeno processuale e della tutela dei diritti anche in relazione agli strumenti non contenziosi di tutela.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/05/2019

Per quanto riguarda la consultazione con le organizzazioni rappresentative, della produzione di beni e servizi e delle professioni va segnalato il ruolo svolto dal Comitato di indirizzo, istituito con delibera del Consiglio della facoltà di giurisprudenza del 25 giugno 2003, in attuazione della delibera del Senato Accademico del 9 aprile dello stesso anno. Il Comitato fa capo alla Scuola di Giurisprudenza ed è coordinato dal suo Presidente. Esso rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio. Essendo un organo incardinato sulla Scuola, cioè sull'istituzione deputata al coordinamento delle attività didattiche e formative dei diversi Cds, rappresenta un momento importante per raccordare le diverse istanze e formulare una visione d'insieme sulle relazioni tra percorsi didattici offerti ed esigenze espresse dai differenti interlocutori che ne fanno parte. La sua composizione rispecchia infatti l'esigenza di trovare una connessione, la più estesa possibile, con la pluralità di sbocchi professionali cui prepara il Cds. Siedono nel comitato, i rappresentanti di istituzioni pubbliche ed enti locali (Prefettura, Avvocatura dello Stato, Comune, Regione), delle professioni (Ordine degli Avvocati, Consiglio Notarile, Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati); altri soggetti (Camera di Commercio, Ordine dei Consulenti del lavoro, Associazione Industriali, Cersvot-Centro Servizi Volontariato Toscana). Nel 2013 sono stati inseriti i rappresentanti della Corte dei Conti e dell'Avvocatura dello Stato. La Sua-Cds 2017 contiene l'indicazione di estendere ulteriormente la composizione del Comitato per comprendere un rappresentante delle cancellerie giudiziarie e uno delle imprese che operano in ambito internazionale, anche ai fini del potenziamento degli stage e dei tirocini offerti a studenti/laureati fuori dal territorio nazionale. Il primo rapporto di riesame ciclico redatto per il Cds nel 2017 ha indicato come opportuno il coinvolgimento nel comitato di esponenti di realtà produttive (moda, agroalimentare, farmaceutico) che rappresentano settori particolarmente vitali dell'economia toscana (e non solo). Sono già stati avviati proficui contatti in tal senso e si auspica di formalizzare entro la fine del 2019 le nuove adesioni.

Nella riunione del 24 settembre del 2018, il Comitato di indirizzo ha ribadito l'apprezzamento per lo sforzo compiuto dal Cds in direzione del rafforzamento delle relazioni col mondo del lavoro e delle professioni, anche attraverso forme di raccordo tra le due realtà che inizino fin dagli anni dell'Università; la stipula di una convenzione con i Consulenti del lavoro per l'anticipazione della pratica professionale prima della laurea ne costituisce un esempio. Sono state evidenziate poi alcune esigenze avvertite dal mondo delle professioni, come quella che gli studenti e i laureati abbiano una migliore padronanza della scrittura. A tal fine il Comitato di indirizzo ha dichiarato di apprezzare gli sforzi che il Cds sta facendo in tale direzione,

dal momento che l'indicazione di ricorrere alla scrittura non solo come modalità di verifica dell'apprendimento ma anche come per la stesura di ricerche e tesine è stata raccolta dalla quasi totalità dei docenti impegnati in insegnamenti relativi ad esami facoltativi. Con riferimento all'opportunità, resa possibile dal Miur, di istituire un biennio magistrale sulla attuale laurea triennale, si sottolinea l'esigenza di potenziare la formazione in ambiti assai rilevanti per la configurazione attuale del mondo del lavoro e delle professioni (privacy e nuove tecnologie, proprietà intellettuale, diritto ambientale, amministrazione digitale e trasparenza, anticiclaggio). Al tempo stesso viene sottolineato l'essenziale valore di una solida formazione di base che fornisca agli studenti adeguati strumenti di lettura e decifrazione della complessità degli attuali ordinamenti giuridici.

Oltre al lavoro svolto dal Comitato di indirizzo, va sottolineato come il rapporto col mondo delle professioni sia stabile e continuativo e si svolga su diversi fronti: da anni i rappresentanti di tali professioni sono coinvolti negli incontri di orientamento in ingresso e in uscita; vi è inoltre uno scambio costante e reciproco tra le rispettive competenze e conoscenze: molti docenti del Cds sono coinvolti nelle iniziative formative organizzate dal mondo del lavoro e delle professioni, così come molti esponenti di tale mondo sono coinvolti nelle lezioni del Cds soprattutto attraverso lo strumento della conferenza. Si è voluta dare specifica evidenza a tale forma di collaborazione nella convenzione con i consulenti del lavoro in approvazione, che prevede appunto forme stabili di coinvolgimento di operatori del settore nella didattica somministrata. Analogamente, le iniziative organizzate congiuntamente agli ordini professionali, nelle quali i neo-laureati espongono i lavori di tesi a operatori del settore, esprimono lo sforzo di realizzare e implementare i ponti tra università e mondo del lavoro.

Si evidenzia inoltre come il progetto 'Giustizia semplice' che rappresenta un unicum a livello nazionale nasce da una convenzione, stipulata nel 2017, tra Città metropolitana di Firenze, Tribunale di Firenze, Dipartimento di Scienze giuridiche e di Ingegneria dell'informazione, Camera di Commercio di Firenze e Fondazione Cassa Risparmio Firenze, per l'invio in mediazione delle parti in lite. Il progetto prevede l'impiego di studenti laureati del Cds in qualità di borsisti, rappresentando dunque un importante momento di rapporto e dialogo con le realtà esterne all'università. Gli esiti del progetto, come rilevato anche dalla stampa locale e nazionale, sono stati sorprendenti quanto a riduzione del contenzioso (più di 1100 cause risolte in un anno tramite mediazioni).

Nell'ottica di rafforzare la collaborazione anche con enti del terzo settore, la Scuola ha supportato negli ultimi tre anni la realizzazione di un ciclo di incontri curati da Oxfam-Italia volti ad illustrare agli studenti l'attività lavorativa in una organizzazione non governativa, specificando le diverse figure professionali in essa operanti nonché i metodi di selezione utilizzati; a tal fine, si è offerto agli studenti anche un modulo pratico dedicato alla redazione del Curriculum vitae. L'ultima iniziativa si è tenuta dal 9 al 30 ottobre 2018, un ciclo di quattro incontri sul tema "Lavorare nel No Profit".

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il profilo professionale dipende dal curriculum scelto dallo studente nell'ambito del percorso formativo offerto e dagli insegnamenti rispettivamente previsti.

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

COMPETENZE comuni ai profili sotto riportati

*competenze relative ai fondamenti dell'ordinamento giuridico e ai principali settori di cui esso si compone;

*competenze di base in ambito storico e filosofico;

*competenze elementari in ambito economico;

*competenze informatiche di base applicate alle banche dati giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Il profilo professionale del laureato in Scienze dei Servizi Giuridici consente l'iscrizione senza debiti al quarto anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Per i laureati in SSG è altresì possibile accedere ad una serie di lauree

magistrali (biennali) previste da Facoltà diverse da Giurisprudenza ed in particolare ad alcune delle lauree previste dalle Facoltà di Economia e di Scienze Politiche.

Gli sbocchi professionali sono stati definiti nell' Ordinamento del CdS:

<http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/Regolamenti/OrdinamentoSSG1112.pdf>

e nel Regolamento del CdS:

<http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/Regolamenti/REGOLAMENTO%20SSG%2018082011.pdf>.

descrizione generica:

P1 - Giurista di impresa

funzione in un contesto di lavoro:

P.1 Il Giurista d'impresa è una figura professionale in grado di svolgere le professioni di collaboratore di impresa con conoscenze giuridiche; collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese; dipendente o collaboratore di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità; agente di assicurazione; promotore finanziario.

competenze associate alla funzione:

*competenze approfondite nei settori del diritto e dell'organizzazione d'impresa, del diritto tributario, del processuale, del diritto commerciale, della scienza delle finanze e del diritto penale

sbocchi occupazionali:

esperto legale d'impresa, operatore di banca con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione; collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali.

P2. Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

P.2 Il Giurista delle amministrazioni pubbliche può svolgere la professione di esperto legale di amministrazioni pubbliche, aziende pubbliche ed enti; di esperto giuridico in tutti i settori in cui si svolge l'attività dell'amministrazione pubblica, nonché di operatore dell'amministrazione giudiziaria.

competenze associate alla funzione:

competenze approfondite nei settori del diritto e dell'organizzazione degli enti pubblici e dell'amministrazione della giustizia, del diritto tributario ed amministrativo, del diritto processuale, dell'economia pubblica, del diritto pubblico dell'economia, del diritto urbanistico.

sbocchi occupazionali:

esperto legale di enti pubblici; dipendente di amministrazioni pubbliche in ruoli direttivi.

P3. Giurista delle amministrazioni pubbliche;

funzione in un contesto di lavoro:

P.3 Il Consulente del lavoro e delle relazioni industriali è una figura professionale prevista e disciplinata dalla legge 6 aprile 2007, n. 46; il Corso di Studio, nel relativo curriculum, abilita a sostenere, previo tirocinio, l'esame per poter essere iscritti nel Albo professionale dei consulenti del lavoro, previsto dalla legge citata, e fornisce la formazione necessaria alla relativa professione.

competenze associate alla funzione:

competenze approfondite nei settori del diritto e dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni industriali, del diritto tributario, diritto processuale; del diritto previdenziale; dell'economia.

sbocchi occupazionali:

consulente del lavoro e consulente sindacale

P4 - Giurista del terzo settore

funzione in un contesto di lavoro:

P.4 Il Giurista del terzo settore è una figura professionale in grado di operare nel settore del c.d. non-profit, delle ONLUS, delle organizzazioni non governative, dell'associazionismo, dell'assistenza sociale, nell'inserimento e

reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, grazie alla generale preparazione di contesto (anche sociologica) e alla specifica preparazione giuridica nelle materie rilevanti per il terzo settore, fornite dal CdS.

competenze associate alla funzione:

competenze approfondite nei settori del diritto e dell'organizzazione degli enti non profit e nel campo dell'integrazione sociale; del diritto costituzionale e tributario, nonché $\frac{1}{2}$ competenze specifiche in ambito sociologico e in quello della progettazione sociale.

sbocchi occupazionali:

esperto legale del terzo settore e dei problemi giuridici dell'integrazione sociale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
3. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
4. Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
5. Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)
6. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
7. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
8. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
9. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il corso prevede un test obbligatorio diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche di carattere culturale, storico, logico e linguistico, necessarie per intraprendere gli studi giuridici e la lettura e comprensione di testi di carattere giuridico. Sulla base dell'esito di tale test, il Corso prevede obblighi formativi aggiuntivi per coloro per i quali la verifica non sia positiva.



QUADRO A3.b

Modalità $\frac{1}{2}$ di ammissione

08/05/2018

1. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare

quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola prevede un test di orientamento, diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici.

3. L'aver effettuato la prova, sia con esito positivo sia con esito negativo, è condizione indispensabile per poter sostenere esami di profitto. L'esito negativo della prova impone obblighi formativi aggiuntivi finalizzati a colmare le lacune riscontrate, che dovranno essere assolti secondo le modalità previste dalla Scuola, specificate nel bando annuale istitutivo del test.

4. L'esito della prova, portato a conoscenza dello studente al termine del test, non è reso pubblico e non influisce sulla carriera del medesimo. Il Corso di Laurea utilizzerà gli esiti dei test in forma aggregata per promuovere attività di tutorato, ai sensi del successivo art. 14.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si propone di fornire una preparazione completa nelle materie giuridiche di base, ma individualizzata e professionalizzante in funzione dei curricula previsti.

L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali (a parte le attività relative alla conoscenza della lingua inglese e degli strumenti di comunicazione anche informatica) trovano spazio alcuni insegnamenti non giuridici selezionati in funzione dei singoli curricula.

La quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente non può essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo.

Il corso sarà suddiviso in curricula che prepareranno:

- alle professioni di operatore giuridico d'impresa (e posizioni assimilabili), dipendente di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese, dipendente di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione, promotore finanziario;
- alle professioni di esperto legale di ente pubblico ed operatore giudiziario;
- alla professione di consulente del lavoro, ai sensi della legge n. 46/2007 e previo superamento del relativo esame di abilitazione;
- alle professioni di operatore nel settore dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, anche mediante la predisposizione di domande d'accesso ai bandi pubblici di erogazione dei fondi a diretti.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Sicura conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico. A seconda del curriculum prescelto, specifica conoscenza dei fondamenti e dei principali temi d'avanguardia nel settore:

- del diritto e dell'organizzazione d'impresa;
- del diritto e dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni industriali,
- del diritto e dell'organizzazione degli enti pubblici e dell'amministrazione della giustizia,
- del diritto e dell'organizzazione degli enti operanti nel terzo settore e nel campo dell'integrazione sociale.

A seconda del curriculum prescelto il laureato avrà capacità di operare come:

- collaboratore giuridico all'interno di organizzazioni d'impresa (anche complesse) e di studi professionali di consulenza alle imprese. Il laureato sarà in grado di comprendere i problemi e le responsabilità dell'impresa e di assumere anche posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione di appartenenza;
- consulente del lavoro previo conseguimento della necessaria abilitazione ai sensi dell'art. 3 della legge 11 gennaio 1979, come modificato dalla legge 6 aprile 2007, n. 46 (la laurea in questione abilita a sostenere il relativo esame). Il laureato opererà di regola come professionista autonomo o collaboratore di studio professionale di consulenza del lavoro;
- operatore all'interno di pubbliche amministrazioni. Il laureato avrà la capacità di contribuire al raggiungimento dello scopo istituzionale mediante la comprensione dei problemi giuridici attinenti all'operatività dell'amministrazione di appartenenza;
- operatore nel campo del terzo settore e dell'integrazione sociale. Il laureato avrà capacità di operare come consulente giuridico nel c.d. terzo settore e nel campo dell'integrazione sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di contribuire attivamente all'operato delle organizzazioni di cui faranno parte (imprese, studi professionali, enti ed organizzazioni) mediante un approccio professionale alle problematiche giuridiche di volta in volta incontrate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Autonomia di giudizio

I laureati saranno in grado di inquadrare in modo autonomo i problemi giuridici che vengano loro posti dall'interno o dall'esterno dell'organizzazione di appartenenza, e di risolverli grazie alle competenze acquisite e allo studio effettuato con il metodo assimilato.

Abilità comunicative

I laureati sapranno comunicare in forma scritta e orale i termini dei problemi giuridici affrontati e le relative soluzioni (o linee di possibile soluzione).

Capacità di

I laureati avranno acquisito le basi dei singoli settori del diritto nonché delle principali discipline ad esso contigue, quali l'economia e la sociologia, ed avranno sviluppato un metodo di studio suscettibile di essere applicato nel corso di ulteriori studi. Essi saranno in grado di studiare testi

apprendimento

di livello avanzato, di ricercare il materiale rilevante per i singoli problemi o istituti studiati (norme, dottrina e giurisprudenza) e di organizzare il pensiero sia in forma scritta sia in forma orale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale del corso di laurea dovr  consistere nell'approfondita discussione di un caso, questione o problema, sulla base di un elaborato scritto. Alla prova finale sono attribuiti 7 CFU, + 2 CFU in ragione della componente linguistica connessa allo studio dell'argomento e alla preparazione dell'elaborato (ricerca e consultazione di materiale bibliografico in una lingua dell'Unione europea). La votazione della prova finale   espressa in centodecimi, con eventuale lode.



QUADRO A5.b

Modalit  di svolgimento della prova finale*15/02/2016*

1. Alla prova finale sono assegnati 7 CFU. Il suo superamento comporta altres  l'acquisizione degli ulteriori 2 CFU per conoscenze linguistiche di cui all'art. 6 del presente Regolamento. La sua preparazione dovr  impegnare lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti assegnati.
2. Essa consiste nella approfondita discussione di un caso, questione o tema, sulla base di un elaborato scritto. Il docente che segue lo studente nella preparazione della prova finale curer  che la ricerca finalizzata alla preparazione dell'elaborato comprenda anche materiale in una lingua dell'Unione Europea.
3. Lo studente pu  sostenere la prova in una materia non insegnata nel Corso di laurea, purch  inserita nel piano di studi individuale.
4. In relazione al voto finale, il Consiglio di Corso di laurea provveder  a individuare forme di incentivo per gli studenti che si laureino entro i tre anni di corso.
5. Le Commissioni per la prova finale sono nominate dal Presidente della Scuola di Giurisprudenza e composte da almeno cinque membri.
6. La votazione   espressa in centodecimi, con eventuale lode



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE link	ROSELLI ORLANDO CV	PO	9	72	
2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	LOMBARDI ETTORE MARIA CV	PA	12	72	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	VICIANI SIMONA CV	RU	12	24	
				LOMBARDI				

4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO II link	ETTORE MARIA CV	PA	6	48	
5.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	SANTORO EMILIO CV	PO	9	72	
6.	IUS/18	Anno di corso 1	STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA link	RAVIZZA MARIANGELA CV	RU	6	48	
7.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE link	STOLZI IRENE CV	PA	6	48	
8.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	MANNUCCI GIULIA CV	RD	9	72	
9.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE link	LUCARELLI PAOLA CV	PO	9	72	
10.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link	CHIAROMONTE WILLIAM CV	RD	6	48	
11.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	FAVILLI CHIARA CV	PA	6	48	
12.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE link	CINGARI FRANCESCO CV	PA	9	72	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

22/05/2019

L'attività di orientamento in ingresso si svolge sia attraverso l'organizzazione di iniziative e sportelli specificamente finalizzati a fornire informazione sul Cds, sia attraverso la partecipazione a iniziative organizzate dall'Ateneo e/o da soggetti terzi che mirano, di solito, a offrire una panoramica complessiva sulla formazione universitaria. Dall'a.a. 2013-2014 si è deciso di somministrare un test sul gradimento delle attività di orientamento offerte direttamente dalla Scuola; i questionari esaminati hanno dato esito molto positivo.

A testimoniare l'importanza che il Cds e in generale la Scuola di giurisprudenza riconoscono all'orientamento in ingresso, sta la scelta di istituire, a partire dall'a.a. 2013-2014, un gruppo di supporto al servizio di orientamento in ingresso formato da personale docente e tecnico-amministrativo.

Un primo aspetto dell'orientamento in ingresso riguarda il rafforzamento del legame con gli istituti di istruzione secondaria superiore; i docenti del Cds hanno infatti tenuto presentazioni in alcune scuole secondarie di Firenze e dintorni, spesso affiancando all'attività informativa una vera e propria conferenza avente a oggetto temi di natura giuridica (es. il sistema delle prove penali). Nella direzione di rafforzare le relazioni con le Scuole secondarie superiori, si muove, a es., il progetto, portato avanti dall'Ateneo di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, Progetto Scuola Università di Firenze in Continuità; sono espressione di tale impegno: la pubblicazione, a partire dall'a.a. 2011-2012, della guida *Orientarsi all'Università di Firenze*; la somministrazione di un test di orientamento rivolto agli studenti del penultimo anno delle Scuole secondarie di secondo grado; l'attivazione di un percorso di formazione per orientatori accademici; la creazione di una rete di delegati all'orientamento nelle scuole secondarie e nelle Università, volta a promuovere l'interazione costante tra i due livelli di istruzione. Nella stessa prospettiva si colloca la manifestazione *Un giorno all'Università* (che questo anno si è svolto il 13 aprile 2019) che mira a mettere in contatto gli studenti con la pluralità di percorsi formativi offerti da Unifi; ugualmente volta a offrire una panoramica sulle opportunità formative di Unifi l'iniziativa *Io studio a Firenze*, prevista, questo anno, per il 19 luglio presso i locali del Rettorato.

Più specificamente orientati a fornire indicazioni e informazioni sul Cds magistrale in giurisprudenza (e in generale sui percorsi formativi offerti dalla Scuola di giurisprudenza) sono gli open day, finalizzati a illustrare le caratteristiche principali dello studio del diritto, le modalità di organizzazione della didattica nonché gli sbocchi professionali collegati alla laurea magistrale in giurisprudenza. Per il periodo considerato dalla presente scheda, è stata prevista l'organizzazione di tre open day: il 13 novembre 2018 e il 14 febbraio 2018. Il terzo è quello previsto per l'11 luglio ed è organizzato congiuntamente alle altre Scuole del campus delle Scienze sociali (Scienze politiche ed economia e management), proprio per venire incontro alle esigenze informative di quegli studenti interessati alle Scienze sociali ma ancora incerti sul corso cui iscriversi.

Gli open day vedono la partecipazione, ormai stabile, accanto ai docenti del Cds, anche di neolaureati ed esponenti del mondo del lavoro e delle professioni (avvocati, notai, pubblici funzionari, ecc.). Negli ultimi anni si è cercato di coinvolgere esponenti del mondo del lavoro con un'età compresa tra i 30 e i 45 anni, in modo da offrire agli studenti la possibilità di confronto e di dialogo con persone che sono entrate in tempi relativamente recenti nel mondo del lavoro e che quindi ne conoscono le caratteristiche attuali.

Da anni, le attività di orientamento in ingresso si avvalgono dell'apporto di tutor.

Oltre agli open day, esiste, nei locali della Scuola, uno sportello di orientamento, aperto due giorni alla settimana, finalizzato a fornire individualmente informazioni agli studenti interessati; oltre che attraverso un colloquio, lo sportello risponde alle richieste anche via email o via telefono.

Dall'a.a. 2014-2015 la Scuola di Giurisprudenza, e quindi il Cds, ha aderito al progetto di alternanza Scuola-Università immaginato anche come strumento per portare a conoscenza degli studenti delle scuole superiori le attività formative del Cds. A partire dal 2018, le modalità di svolgimento dell'alternanza hanno subito importanti modifiche: per un verso, il percorso 'sarà matricola', articolato in due sessioni (12-15 novembre 2018 e 18-22 marzo 2019) è stato organizzato in modo tale che agli studenti delle scuole superiori venissero offerte delle lezioni dedicate da parte dei docenti del Cds, mentre fino alla precedente edizione erano stati condotti ad ascoltare lezioni impartite agli studenti universitari. Questo cambiamento è stato molto apprezzato dai ragazzi e anche la loro risposta nella prova di valutazione finale ha confermato la bontà della scelta effettuata. È poi iniziato il nuovo progetto "Mediazione a scuola", organizzato dal Laboratorio congiunto Un Altro Modo insieme alla Scuola di Giurisprudenza; esso offre un percorso formativo di sei incontri di quattro ore ciascuno nei mesi di gennaio e febbraio, nel corso dei quali gli studenti partecipanti vengono introdotti alla conoscenza e alla pratica della mediazione, oltre a ricevere un orientamento in merito all'offerta formativa della Scuola. Responsabile del progetto è la

Professoressa Paola Lucarelli, che si avvale della collaborazione di mediatori e di nove studenti del Corso di laurea magistrale in qualità di tirocinanti. Al progetto hanno aderito 13 istituti, per un totale di circa 220 studenti.

L'orientamento in ingresso, per risalente tradizione, prevede anche una prima lezione di diritto, affidata a un docente di riconosciuto valore. Quest'anno si è svolta il 12 settembre 2018 ed è stata tenuta dal Prof. Vettori. La lezione ha aperto l'incontro Giurisprudenza: istruzioni per l'uso: si tratta di una iniziativa finalizzata a fornire alle matricole un'informazione a tutto tondo sui servizi e le opportunità offerte dalla Scuola di giurisprudenza: dall'orientamento in itinere e in uscita, alle opportunità di mobilità internazionale, dai servizi di sportello per l'assistenza amministrativa, fino alle possibilità di accesso ai corsi offerti dal Centro linguistico di ateneo che permettono agli studenti di imparare lingue straniere a tariffe particolarmente basse. Nell'ambito della stessa giornata è prevista anche un incontro dedicato a Metodo di studio e percorso universitario. Nella stessa occasione, viene anche allestito, un punto informativo per matricole, volto a fornire risposte individuali a richieste formulate dalle future matricole.

Anche quest'anno (febbraio 2019) il Cds ha partecipato al Salone dello Studente, organizzato da Campus.

La scuola di giurisprudenza partecipa a Firenze cum laude, manifestazione ormai consolidata, che, oltre a offrire una sorta di benvenuto alle matricole nella cornice solenne del salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, fornisce informazioni sui servizi che Ateneo e Comune offrono agli studenti.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere si svolgono essenzialmente su due fronti: a) Attività di sportello b) Attività di assistenza didattica 22/05/2019

a) attività di sportello: è svolta presso i locali della Scuola di Giurisprudenza dal personale tecnico-amministrativo e dai tutor assegnati alla scuola per il servizio orientamento. Lo sportello è aperto tre volte a settimana (due mattine e un pomeriggio) e gli studenti, a seconda delle richieste, vengono indirizzati alla Segreteria di Presidenza, al Servizio tirocinii, al Servizio Relazioni internazionali e al Servizio orientamento (sono tutti ubicati sullo stesso piano e aperti contemporaneamente, proprio per evitare che gli studenti debbano spostarsi o tornare in diversi momenti). Questo tipo di attività di orientamento, mira a coadiuvare gli studenti per quanto attiene alla compilazione dei piani di studio, all'accesso ai tirocinii, ai trasferimenti e ai passaggi di corso, alla mobilità internazionale Erasmus ed ExtraUe. Si tratta di un servizio che esamina, ogni anno, un numero di richieste comprese tra 800 e 1000, confermandosi, così, essenziale al buon funzionamento del Cds.

b) attività di assistenza didattica: coinvolge sia l'attività svolta dai docenti che, dall'a.a. 2014-2015, quella dei c.d. tutor senior, cui è stato specificamente assegnato un compito di supporto rispetto all'adozione di una corretta metodologia di studio e di ottimale organizzazione della carriera universitaria. L'obiettivo di questa forma di tutorato in itinere è di favorire la regolarità delle carriere, evitare dispersioni e abbandoni e migliorare la produttività degli studenti. L'attività dei tutor copre tre tipologie di intervento: il c.d. tutor desk, un servizio finalizzato a fornire indicazioni sulle varie attività di tutorato e a indirizzare gli studenti verso quelle più idonee per i loro specifici problemi; i gruppi di preparazione e di supporto allo studio, in cui tutor e studenti approfondiscono specifiche materie su richiesta degli studenti; il tutoraggio individuale, da attivarsi su appuntamento, nel quale invece si affrontano in incontri personalizzati le materie escluse dai gruppi o si approfondiscono quelle trattate negli incontri collettivi. I tutor possono essere contattati anche tramite email (tutorato.lmg@giurisprudenza.unifi.it); gli orari dello sportello e le altre informazioni necessarie sono pubblicate sulla relativa pagina del Cds (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-132-tutorato.html>).

Un esito rilevante dell'attività svolta dai tutor è sicuramente rappresentato dalla stesura del Vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale.

Per quanto riguarda il tutorato in itinere svolto da docenti, esso fa capo a due docenti a cui è delegata dal Cds, da contattare per email e con i quali prendere un appuntamento.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

22/05/2019

Gli iscritti e i laureati del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici hanno la possibilità di attivare un tirocinio con un ente, un'impresa, uno studio professionale o un'organizzazione del terzo settore convenzionati con l'Ateneo o direttamente con la Scuola. L'attività formativa colmabile attraverso il tirocinio è prevista dal Regolamento didattico del CdS (<http://www.scienzeiserviziigiuridici.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/norme-regolamenti/regolamento-ssg1314.pdf>) e può essere di 6 (150 ore) o 12 (300 ore) CFU.

Per rendere più omogenee le procedure dei tirocini nei loro diversi ambiti di svolgimento, il Cds ha nominato due tutor interni come referenti unici per i tirocini in relazione ai diversi contesti lavorativi che accolgono gli studenti (prof.ssa Ilaria Pagni per i tirocini svolti presso uffici legali di imprese, studi professionali, uffici giudiziari; la prof. Chiara Cudia per quelli svolti presso altre amministrazioni pubbliche, imprese, organizzazioni non profit, prof.ssa Chiara Favilli per i tirocini all'estero). Il Cds ha provveduto a incrementare l'offerta dei tirocini presente nella banca dati attraverso un'attività di pubblicizzazione e promozione mediante contatti, in particolare con organizzazioni e imprese del settore non profit.

Nel periodo maggio 2018 - aprile 2019 il numero totale dei tirocini attivati per studenti del CdS è stato di 37 (16 per il relativo periodo nell'aa 2017/2018 e 21 per l'aa 2018/2019), con un leggero aumento rispetto ai 35 dell'anno precedente. E' in corso di stipula la convenzione che consentirà l'anticipo del tirocinio (che, per 6 mesi sui 18 complessivi, potrà essere svolto prima della laurea) per i consulenti del lavoro.

La segreteria del servizio tirocinio della Scuola di Giurisprudenza è aperta per il ricevimento degli studenti e laureati nei giorni lunedì e mercoledì ore 10,30-12,30, il martedì ore 15-16,30. Le informazioni vengono fornite anche telefonicamente e via e-mail.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-stage.html>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza è incaricato della gestione della mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita.

Per quanto riguarda il programma Erasmus + per studio (ingresso e uscita) o tirocinio (uscita), il Servizio si occupa della diffusione del bando di assegnazione delle borse di studio per gli studenti in uscita, di fornire informazioni, di assistere gli studenti in tutte le pratiche previste, eccettuate quelle di competenza dell'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Ateneo (<https://www.unifi.it/p1304.html>), prima, durante e dopo la mobilità, comprese le procedure di riconoscimento delle

attività formative svolte all'estero. Il Servizio svolge anche le pratiche per gli studenti in ingresso provenienti dalle Università partner: diffusione delle informazioni, invio della modulistica e ricezione delle domande di ammissione e dei learning agreement, con controllo delle loro regolarità, accoglienza degli studenti e svolgimento delle pratiche didattiche necessarie durante la permanenza a Firenze, ad eccezione di quelle di competenze dello Sportello Erasmus (<https://www.unifi.it/vp-1303-sportelli-erasmus-erasmus-front-offices.html?newlang=eng>).

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola ha sede in via delle Pandette, 32 - Firenze, con orario di apertura al pubblico lunedì e mercoledì ore 9-13, martedì ore 15-16.30. Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>. Nel corso dell'anno 2017 sono state organizzati specifici incontri di presentazione e sensibilizzazione rispetto alla mobilità internazionale; a questo aspetto del percorso formativo, inoltre, è stato dato apposito spazio nelle iniziative di orientamento in ingresso.

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2019/EROS/101224/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

22/05/2019

Il Cds è presente sulle attività di orientamento in uscita e di placement (v.

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>), attività che si svolgono in costante sinergia sia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo, sia con la Scuola di Giurisprudenza.

In generale, vi è da dire che si è registrato un crescente interesse, sia a livello centrale che di Scuola, per tale servizio, cui è stata riconosciuta valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti. Il progetto che ha condotto, nel 2017, il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire la qualifica di Dipartimento di eccellenza, prevede apposite azioni e un apposito stanziamento per potenziare e articolare questo servizio. In particolare, è stata prospettata la costituzione di un 'cantierino del placement' chiamato a informare gli studenti sugli sbocchi professionali del percorso di studi; a formare gli studenti sulle competenze in ambiente di lavoro attraverso appositi seminari dedicati alla c.d. soft skills e al c.d. approccio intraprendente al lavoro; a costruire contatti col mondo del lavoro per gli studenti a partire dal terzo anno del percorso di studi. Il progetto di eccellenza prevede che l'implementazione di tale servizio passi attraverso la presenza di uno spazio dedicato e di servizi ad hoc per l'informatizzazione dei dati, il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati. È inoltre previsto che il servizio venga coordinato da tre docenti, affidati ognuno a seguire le relazioni tra il placement e le tre missioni dell'Università (ricerca, didattica, terza missione). Come per tutti i lati della vita del Cds toccati dalla progettazione d'eccellenza, anche in questo caso verrà cercato un raccordo col Dipartimento cui fa capo l'attuazione del progetto e lo stanziamento delle relative risorse per un ottimale coordinamento delle attività congiunte.

Sempre con l'intento di valorizzare tale attività, è stato attivato uno Sportello per l'orientamento in uscita e il placement, gestito dalla delegata all'orientamento in uscita e dai tutor della Scuola di giurisprudenza, con lo scopo di fornire una consulenza individuale su orientamento in uscita e placement. Lo sportello, situato presso i locali della Scuola di Giurisprudenza, è aperto due volte a settimana da novembre ad aprile.

In generale, gli interventi del Cds e della Scuola mirano a doppiare due obiettivi congiunti: da un lato, offrire a studenti e laureati strumenti che consentano loro di sviluppare le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, sia formando specifiche abilità (come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio ecc.), sia favorendo negli studenti l'acquisizione della consapevolezza necessaria a effettuare le scelte più rilevanti per la costruzione del loro futuro. Dall'altro, e in stretta connessione con questo primo obiettivo, il Cds e la Scuola forniscono agli studenti significative opportunità di incontro con il mondo del lavoro e delle professioni. Negli ultimi anni, si è puntato a valorizzare anche sbocchi professionali diversi rispetto a quelli rappresentati dalle tradizionali professioni legali.

Si segnalano, tra le attività e percorsi formativi a disposizione degli studenti:

1) i Seminari di orientamento al lavoro, i laboratori di ricerca del lavoro attivo, CV check; nei quali sono organizzati interventi

formativi per redigere un cv e una lettera di presentazione, per gestire un colloquio di lavoro, conoscere la contrattualistica, incontrare le aziende ecc.

2) il Career day, che si svolge una volta all'anno. Frequentato da un numero crescente di studenti (negli ultimi anni tra i 230 e i 25), il Career day finalizzato a mettere in contatto studenti e laureati, per un'intera giornata e attraverso colloqui individuali, con il mondo del lavoro variamente rappresentato da studi professionali, imprese profit e no profit.

3) gli incontri con le imprese: L'impresa si presenta: iniziativa durante la quale le imprese presentano le opportunità lavorative presenti nel proprio ambito, svolgendo colloqui con i giovani laureati a fini selettivi;

4) i tirocinii curricolari: gli iscritti al CdS hanno la possibilità di attivare un tirocinio con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione.

L'attività formativa colmiabile attraverso il tirocinio è prevista dall'art. 7 del Regolamento didattico del CdS (<http://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/norme-regolamenti/regolamento-1170-12-15.pdf>).

L'attività di tirocinio consente il riconoscimento sino a 12 CFU L'attività di tirocinio, che si svolge sotto la supervisione di un tutor universitario individuato dalla Scuola, consiste in una formazione di tipo professionalizzante, a fronte di un progetto di tirocinio presentato dallo studente d'intesa col tutor aziendale, presso una struttura che il tirocinante sceglie in base all'interesse per un determinato settore (Uffici giudiziari, Enti pubblici, Studi professionali, Imprese).

Il tirocinio non ha soltanto una funzione formativa, ma anche di orientamento, perché consente allo studente di verificare le proprie attitudini e la corrispondenza tra queste e lo sbocco professionale immaginato durante il percorso di studi. Al tempo stesso, col porre il tirocinante a diretto contatto con le strutture del territorio, il tirocinio rappresenta una importante occasione di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

5) è stata svolta in data 17 aprile una prima iniziativa ("Siete pronti a mettervi in gioco?") nella quali i neolaureati del Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici presentano ai Consulenti del lavoro i loro lavori di tesi. Gli incontri, finalizzati a mettere in contatto neolaureati e studi professionali, saranno tenuti regolarmente.

6) anche nel 2018 e nel 2019 si è svolto l'incontro 'La primavera delle imprese' promossa dall'associazione dei giovani giuristi fiorentini nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche; si tratta di una iniziativa volta a mettere in contatto studenti e laureati con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni giuridiche.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Resoconto placement 2017-2018 (con relazione su tirocini curricolari)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del Regolamento del Corso di laurea, possono essere riconosciuti, agli studenti che ne facciano richiesta, fino a 12 CFU (a scelta libera) per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, purché pertinenti rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea;

Tali CFU sono riconosciuti dal Presidente del Cds, coadiuvato dalla prof.ssa Paola Felicioni.

31/05/2018

Link inserito: <https://www.scienzedeiserviziigiuridici.unifi.it/vp-117-le-attivit-a-scelta-libera.html>

16/09/2019

Efficacia ed efficienza didattica sono monitorati per mezzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti la cui predisposizione e somministrazione è gestita on-line a livello di Ateneo.

Il questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti è organizzato in 5 sezioni, così strutturate:

- i. Corso di Studio (carico di lavoro, organizzazione complessiva, strutturazione dell'orario delle lezioni);
- ii. Insegnamento (conoscenze preliminari, carico di studio, adeguatezza del materiale didattico, utilità delle attività didattiche integrative, modalità di verifica, aspetti organizzativi);
- iii. Docenza (interesse, chiarezza espositiva, reperibilità e disponibilità a chiarimenti e spiegazioni);
- iv. Aule e attrezzature (adeguatezza);
- v. Soddisfazione (interesse per l'insegnamento e soddisfazione).

Sulla base delle sollecitazioni emerse in sede di CPDS e per adeguarsi agli standard di Ateneo, il Consiglio di CdL nella riunione del 14 marzo 2018 ha deliberato di rendere pubbliche le valutazioni degli studenti.

Descrizione link: Si riporta il link al report relativo:

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/report.php?At=unifi&anno=2018&keyf=101224&keyc=B006&az=a&t=r1>

26/09/2019

I dati ricavati dal campione di 61 intervistati sui 64 laureati dell'anno 2018 possono considerarsi nel loro insieme positivi, anche considerando le medie della Classe Centro.

Circa l'87% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso (con un 5,3% di laureati decisamente insoddisfatti e un 5,3% che si dice più insoddisfatto che soddisfatto).

La percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo decresce (63,2%), anche se buona parte degli altri dichiara che opterebbe per un percorso radicalmente diverso (circa il 31%). Il dato deve far riflettere sulla politica comunicativa del corso di laurea, che sembra manifestare un non perfetta capacità di veicolare i contenuti della propria offerta formativa e delle sue prospettive lavorative (aspetto emerso anche in altri documenti di autovalutazione e che è oggetto di una attenta riflessione, in vista dell'adozione di interventi correttivi).

Il fatto invece che solo il 2,9 opterebbe per lo stesso corso, ma in un altro ateneo (dato che fotografa una incapacità intrinseca di corrispondere alle aspettative dello studente, il quale conferma la scelta del proprio percorso di studi, ma non quella della sede) sembra costituire un elemento positivo circa la organizzazione e i contenuti del corso.

Per il resto, la percentuale di studenti soddisfatti rispetto ai vari aspetti oggetto dei quesiti (rapporto con i docenti, organizzazione esami, valutazione aule, attrezzature per le altre attività didattiche, servizi biblioteca) supera l'80%. Attenzione dovrà essere messa, anche in vista dei processi di riforma avviati, al carico di studio (la percentuale dei soddisfatti scende a circa il 60%).

Merita anche attenzione la insoddisfazione per le postazioni informatiche, aspetto rispetto al quale, peraltro, il corso di laurea non ha competenze specifiche (salvo svolgere attività di sollecitazione agli organi competenti).

Per ulteriori informazioni e dati si veda il report su livello di soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale elaborato da AlmaLaurea:

Link inserito:

<http://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cor>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati ricavati dal campione di 62 intervistati su 78 laureati nel 2017, in relazione alla loro situazione a un anno dalla laurea, ^{26/09/2019} presentano luci ed ombre.

Indicano di avere una occupazione il 56,4% degli intervistati, percentuale cui va aggiunta quella del 43,6% di coloro che si sono iscritti ad un corso di laurea magistrale. Quindi, pressoché 1/2 la totalità dei laureati ha trovato una sua collocazione. E' però da prendere in seria considerazione il fatto che solo il 15,4 degli intervistati dichiara di utilizzare nel lavoro le competenze acquisite con la laurea, elemento non solo critico in sé, ma critico anche se confrontato con la media della Classe Centro (che risulta, seppur di poco, superiore). Questo dato appare omogeneo con quello, analogamente critico, legato alla bassa retribuzione media (853 E) e con lo scarsissimo livello di soddisfazione per il lavoro svolto (che, su base dieci, si attesta sul punteggio di 6,5). Si conferma l'esigenza di un processo di riforma dei contenuti del corso, che tenga conto di questa apparente difficoltà nel trovare una adeguata collocazione nel mondo del lavoro.

Per ulteriori informazioni e dati si veda il report su livello di soddisfazione dei laureandi e condizione occupazionale elaborato da AlmaLaurea:

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cor>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Anno accademico 2017/2018 e 2018/2019 (Fonte: Scuola di Giurisprudenza; data di rilevazione: 23 settembre 2019 ^{24/09/2019})

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attività, per gli studenti dei corsi di laurea magistrale; per 6/9/12 CFU, corrispondenti a 150/225/300 ore di attività, per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici; analoghe corrispondenze di CFU/ore di attività per i neo laureati.

Gli iscritti alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (SSPL) devono svolgere un tirocinio curriculare di 80 ore tra aprile e la prima metà di giugno del secondo anno di corso.

I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, però, di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attività di tirocinio.

I dati riguardanti i tirocini svolti nel periodo settembre 2018 - settembre 2019 mostrano una buona crescita rispetto all'anno

precedente (180 tirocini svolti rispetto a 117). Ciò significa quindi che gli studenti, nonostante abbiano a disposizione una pluralità di forme didattiche per ottenere i crediti a scelta libera (esami, partecipazione ad iniziative come Mediazioni, Cliniche legali, Moot Court, ed altre iniziative learning by doing organizzate dalla Scuola o da altri enti riconosciuti dagli Organi accademici) in numero maggiore del passato optano per questo tipo di esperienza. Inoltre, sia per gli studenti iscritti ai corsi di laurea sia per gli iscritti alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali esiste anche la possibilità di sostituire il tirocinio con il riconoscimento di attività professionalizzanti pregresse. Comunque la contemporanea crescente partecipazione alle iniziative di c.d. "didattica innovativa" mostra che sempre più studenti hanno acquisito forte consapevolezza dell'importanza di "sfruttare" lo spazio dei crediti liberi per queste tipologie di attività (tirocini, Mediazioni, Cliniche, ecc. ecc.).

Un'eccezione a questo quadro è rappresentata dal corso di laurea in Giurisprudenza italiana e francese, il cui piano di studio prevede l'obbligo di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, però, solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, poiché durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Francia. Per questa ragione gli studenti trovano più semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'Università francese. I tirocini così attivati possono svolgersi sia in Francia sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'Università francese sta nei tempi di stipula delle convenzioni, più rapidi di quelli dell'Università di Firenze e più semplici specie per tirocini presso sedi estere.

Come si evince dallo schema sottostante, la maggioranza dei tirocini viene svolta presso gli uffici giudiziari (Tribunali, Procure) e un'altra quota consistente presso gli studi professionali. Ciò dipende non solo dalle preferenze degli studenti, ma anche dalla scarsità di offerte di posti messi a disposizione da aziende, imprese, pubbliche amministrazioni, ecc. Un'ulteriore difficoltà nella ricerca di un tirocinio viene incontrata dai neolaureati, ai quali l'azienda ospitante deve corrispondere un rimborso spese il cui valore minimo è quantificato da leggi regionali.

Per quanto riguarda i tirocini della Scuola per le Professioni Legali, la ricerca di aziende/enti/studi professionali viene svolta con la collaborazione della Direttrice, dei docenti che hanno il ruolo di tutor universitario per i tirocini e del personale della Scuola, in quanto gli obiettivi previsti per queste attività professionalizzanti sono di livello superiore rispetto a quelli richiesti per i tirocini degli studenti dei corsi di laurea. Anche per gli iscritti alla Scuola di Specializzazione la maggioranza dei tirocini viene svolta presso uffici giudiziari.

L'elenco delle aziende/enti presso i quali sono stati svolti o stanno svolgendosi dei tirocini mostra anche qualche sede estera. Dal 2014 la Scuola di Giurisprudenza ha accordi infatti con 15 aziende/enti di vari paesi (fra le sedi: Dubai, Parigi, Monaco di Baviera, Siviglia, Lussemburgo, Madrid). Oltre ai tirocini che si svolgono nell'ambito degli accordi esistenti, gli studenti possono, utilizzando un apposito schema predisposto dalla Scuola su indicazioni generali dell'Ateneo, redatto in francese e in inglese, chiedere di svolgere un tirocinio presso un ente/azienda estera che hanno autonomamente trovato. A questo segue la redazione del progetto formativo per lo studente interessato.

Un piccolo numero di studenti in passato ha svolto un tirocinio all'estero grazie al Programma Erasmus+ traineeship, ma sempre sulla base di una lettera di intenti individuale, la quale presuppone che lo studente stesso abbia reperito un soggetto disponibile ad ospitarlo nel quadro del Programma. A partire dall'anno accademico 2017-2018, a questa possibilità si è aggiunta la conclusione di convenzioni da parte della Scuola con due studi legali e un soggetto istituzionale (elenco con maggiori informazioni scaricabile dalla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-356-mobilita-in-uscita.html>).

Si allega tabella riepilogativa dei tirocini attivati nell'ultimo anno dalla Scuola di Giurisprudenza. I dati riportati sono tratti dagli archivi della Scuola alla data del 23 settembre 2019.

All. tabella tirocini Scuola di Giurisprudenza periodo 10 settembre 2018 - 23 settembre 2019

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_5_2019.html

Pdf inserito: [visualizza](#)



04/05/2018

E' compito degli Organi di Governo dell'Ateneo (Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico) definire la politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di trasparenza, consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli organi di governo garantiscono la revisione della politica, nonché l'attuazione e l'aggiornamento di un efficace ed efficiente sistema di gestione per la qualità, finalizzato al conseguimento degli obiettivi e al miglioramento continuo. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi, sulle azioni di miglioramento, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sulla base dei dati forniti dal Presidio della Qualità e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato dal 2013 la costituzione del Presidio della Qualità (PQ), struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR. Il PQ svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ della formazione e della ricerca secondo quanto previsto da ANVUR-AVA. Il PQ organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nell'AQ (personale TA, docenti e studenti), svolge audizioni interne sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività formative e alla ricerca. Il PQ stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per la AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, SUA RD, Riesame, ecc.). Il PQ si interfaccia con strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente strutture per la didattica e per la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) per svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQ contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso Organi di governo, il NV, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio di Qualità relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NV), organo di Ateneo, competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010, il DM 47/2013 ed i successivi DM in materia hanno attribuito al NV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accredimento iniziale e periodico dei CdS e della Sede. Il NV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di Governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQ e degli organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NV il MIUR ed ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ coinvolge anche le strutture periferiche (Dipartimenti, Scuole, CdS). A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa, è presente la Commissione paritetica (CP) docenti-studenti (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. La Commissione è competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di laurea e di laurea magistrale. La CP si riunisce più volte nel corso dell'anno e, a seguito dell'analisi dei dati e informazioni precedentemente menzionati e di quanto presente nei documenti ANVUR, redige una relazione annuale che invia al Nucleo di Valutazione e, per conoscenza, al Presidio Qualità. Sempre a livello di Scuola è presente un referente-docente ed un

referente-amministrativo per la Qualità in stretto raccordo con il PQ. A livello di Corso di studio il sistema di AQ prevede un'apposita commissione (Gruppo di Riesame), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. I CdS si uniformano agli obiettivi, ai compiti ed ai criteri definiti dall'organizzazione ed attuano, per quanto di competenza, le politiche stabilite dall'Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del Gruppo di Riesame si raccorda con il referente di Scuola per la qualità ed il Consiglio di CdS. I CdS e le singole strutture vengono orientate dall'Ateneo, attraverso il PQ, al bilanciamento tra una AQ che tenuto conto delle risorse disponibili - si limiti a soddisfare requisiti predeterminati e un impegno verso il miglioramento continuo inteso come capacità di porsi obiettivi formativi aggiornati ed allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali. A questo scopo il sistema di valutazione interna verifica l'efficienza e l'efficacia dei percorsi formativi messi in atto dai corsi di studio, tenendo conto del coinvolgimento delle parti interessate e della qualità complessiva dei risultati della formazione.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica è incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione della SUA-RD. Tramite la SUA-RD ogni Dipartimento raccoglie e sottopone alla valutazione dell'ANVUR i dati sulla propria attività di ricerca e di terza missione. In particolare, nella compilazione della prima parte della SUA-RD, il Dipartimento è tenuto a compiere un'attività di programmazione dei propri obiettivi di ricerca, di dichiarazione delle politiche di AQ e di riesame.



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

22/05/2019

Il CdS in Scienze dei Servizi Giuridici ha sviluppato ed attuato negli anni passati un sistema di gestione in qualità ed ha prodotto Rapporti di Autovalutazione (RAV) relativi agli a.a. 2008/ 2009 e 2011/2012. In relazione al primo RAV, il CdS ha ottenuto l'attestazione di qualità il 13.7.2011 (Certificato n. 238, scadenza 13.7.2017 <http://www.scienzedeiserviziigiuridici.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/qualita/certificazioni/attestato-certificazione-qualita.pdf>). L'attività di autovalutazione ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico del Cds, attualmente, viene condotta da un Gruppo di Riesame ufficialmente costituito all'interno del CdS (verbale del Consiglio del CdS del 27.2.2013). Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del Gruppo tiene conto delle funzioni che essi svolgono o che hanno precedentemente svolto all'interno di organismi competenti ai fini della gestione e del miglioramento del Corso di Studi. La composizione del Gruppo è stata recentemente ampliata ed ora comprende: il Presidente del CdS e responsabile del Rapporto di Riesame; il responsabile per la qualità del CdS, l'ex Presidente del CdS, un altro docente e due ricercatori. Ne fanno altresì parte una unità di personale amministrativo e un rappresentante degli studenti. Il gruppo si avvale anche della collaborazione con rappresentanti del mondo del lavoro. Il Gruppo di Riesame del CdS è così composto:

Prof. Simone Torricelli - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Paolo Cappellini - docente CdS

Dott. Maria Paola Monaco, vice Presidente del CDS

Prof.ssa Chiara Favilli - Referente Qualità per la Scuola e docente CdS

Prof. Orlando Roselli - docente CdS

Prof. Alessandra Albanese - docente CdS

Prof. Francesco D'Angelo - docente CdS

Dott.ssa Simona Vlciani - docente CdS

Sig. Andrea Ercolini - personale TA

Sig. Roberto Nicoscia - Studente (da sostituire per rinnovo rappresentanti studenti)

Il Presidente coordina le attività e riporta gli esiti nell'ambito del Consiglio di CdS, sottoponendo a discussione ed approvazione per quanto di competenza. Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA, il Gruppo si avvale di informazioni provenienti da vari uffici (Strutture didattiche, Centro per l'Orientamento, Ufficio Relazioni Internazionali, ecc.) nonché informazioni fornite da SIAF (Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino) e dall'Ufficio Servizi statistici di Ateneo. Il Gruppo ha prodotto il Rapporto di riesame iniziale 2013 in data 27.2. 2013, il Rapporto di riesame 2014 in data 16.1.2014, il Rapporto di Riesame 2015 in data 15.1.2015 <http://www.scienzedeiserviziigiuridici.unifi.it/vp-111-certificazioni.html>), nonché

il Rapporto 2016, il primo Rapporto di Riesame ciclico del 2016 ed il secondo del 2017.

Tra le principali deliberazioni assunte in attuazione degli obiettivi (per l'indicazione delle attività in programma, v. invece il successivo quadro D3), si segnalano:

- Sono state rese pubbliche le valutazioni della didattica formulate dagli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>);
 - È stato attivato un apposito indirizzo di posta elettronica del CdI (presidente.ssg@giurisprudenza.unifi.it);
 - Il corso è stato ristrutturato l'orario delle lezioni in modo da concentrarle su tre giorni alla settimana (salvo limitate eccezioni) per rendere più congruo il rapporto tra tempo di permanenza in aula e tempo dedicato allo studio individuale;
 - È stata adottata una dichiarazione di attestazione della originalità delle tesi di laurea per responsabilizzare gli studenti rispetto a un corretto utilizzo delle fonti del proprio lavoro;
 - Nel predisporre l'offerta formativa 2019-2020 si è intervenuti per ridurre al massimo le mutazioni tra insegnamenti dei diversi Cds in modo tale da garantire una corrispondenza ottimale tra percorsi formativi e obiettivi formativi.
 - È stato modificato il Regolamento del Cds (sono state implementate le competenze della Commissione istruttoria della didattica);
 - Interventi sul sito:
 - o È stata modificata e arricchita la pagina iniziale (presentazione del corso) per quanto attiene la voce 'obiettivi formativi' e 'profili professionali';
 - o È stata arricchita la voce 'didattica innovativa' attraverso il riferimento ad alcune esperienze di simulazione o di didattica su piattaforma informatica (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa.html>);
 - o È stata creata un'area riservata documenti (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/vp-134-area-riservata-documenti.html> cui si accede chiedendo le relative password al personale tecnico-amministrativo); vi sono stati inseriti: i verbali dei consigli di corso di laurea e della commissione istruttoria per la didattica; il documento di indirizzo per la didattica (contenente indicazioni rilevanti sui criteri di assegnazione delle tesi di laurea e sulle prove intermedie); i dati della mobilità internazionale degli studenti in entrata e in uscita (2012-2017);
 - o È stata inserita un'area riservata documenti nella pagina scuola (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-361-area-riservata-documenti.html>) nella quale sono stati pubblicati i verbali del comitato di indirizzo e la tabella relativa agli orari, agli sportelli e alle mansioni del personale tecnico-amministrativo.
- Link inserito: <http://www.scienzeediserviziuridici.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2019

Gli aspetti suscettibili di miglioramento individuati nel Riesame ciclico 2017 riguardano:

A) Su tutti i Curricula

AZIONE: Distribuire questionari ai neo-iscritti relativi alle aspettative di lavoro

OBIETTIVO: Monitorare la corrispondenza tra aspettative e la effettiva capacità del CdS di soddisfarle, anche se del caso al fine di migliorare la comunicazione circa i contenuti e le ambizioni del CdS

TEMPISTICA: i questionari sono stati distribuiti e raccolti; gli esiti elaborati. Su scorta dei risultati raccolti, si sono apportate modifiche alle pagine del sito web, soprattutto quelle descrittive dei corsi e dei loro caratteri professionalizzante. Gli esiti sono altresì serviti a avviare un percorso di riflessioni sui contenuti del curriculum.

B) Su tutti i Curricula

AZIONE: verificare i programmi dei corsi dei primi anni, rispetto agli insegnamenti caratterizzanti del terzo

OBIETTIVO: assicurare la coerenza dei programmi

TEMPISTICA: discussione periodica svolta e da svolgere nelle Commissioni istruttorie al termine di ogni anno accademico

C) Sul curriculum Giurista del terzo settore:

AZIONE: avviare nella Commissione istruttoria una riflessione sull'inserimento di materie, da scegliere in alternativa ad altre già previste.

OBIETTIVO: formare giuristi esperti in cooperazione internazionale e diritto dell'immigrazione

TEMPISTICA: la discussione si è innestata nel quadro di una possibile complessiva riforma dell'ordinamento di cui al punto a)

D) Sul curriculum Consulente del lavoro:

AZIONE: avviare la sperimentazione per lo svolgimento di seminari in cui il laureato espone a una platea di consulenti il contenuto del proprio lavoro di tesi

OBIETTIVO: mettere in diretto contatto laureati/laureandi e ordine/studi professionali

TEMPISTICA: avviato il percorso, attraverso una prima iniziativa in Aprile, che si è svolta alla presenza di 35 consulenti del lavoro, e che sarà ripetuta regolarmente.

E) Sul curriculum Consulente del lavoro:

AZIONE: stipula di una nuova convenzione che semplifichi l'accesso al tirocinio

OBIETTIVO: consentire di abbreviare il periodo di tirocinio e di favorire rapporti con le imprese anche prima della laurea

TEMPISTICA: la convenzione è in approvazione

F) Sul curriculum Giurista delle pubbliche amministrazioni:

AZIONE: verificare la possibilità di stipulare una convenzione con il Comune di Firenze

OBIETTIVO: promuovere la iscrizione al Corso o a corsi singoli di dipendenti del Comune

TEMPISTICA: contatti già avviati, ma rallentati dalla scadenza elettorale prossime. Verranno ripresi una volta rinnovate le cariche elettive, sempre condizionatamente alla permanenza del curriculum all'esito della revisione dell'ordinamento.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

22/05/2019

L'attività di Riesame viene condotta dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse. Come da indicazione ANVUR, non è prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno. Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA. Sia il Rapporto di Riesame Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	18	18	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		
Totale Attività di Base				48 - 48



Attività caratterizzanti RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica	15	15	9

giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/10 Diritto amministrativo	39	39	21
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
	IUS/17 Diritto penale			
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	IUS/02 Diritto privato comparato	21	21	21
	IUS/15 Diritto processuale civile			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			75 - 75	

Attività affini

ambito: Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		27	27
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro	0	27
A12	IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/12 - Diritto tributario	0	21
A13	IUS/16 - Diritto processuale penale	0	6
A14	IUS/20 - Filosofia del diritto	0	6
A15	SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale	0	6
Totale Attività Affini		27 - 27	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30 - 30	



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più $\frac{1}{2}$ corsi nella classe

Non vi sono altri corsi attivati nella medesima classe di laurea.



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ di base

R^aD

Note relative alle altre attività $\frac{1}{2}$

R^aD

NOTA ESPLICATIVA:

- 3 dei 5 CFU per le conoscenze linguistiche vengono acquisiti mediante idonea verifica; essi possono essere altresì $\frac{1}{2}$ acquisiti mediante la frequenza e il superamento di esami del curriculum il cui insegnamento sia impartito in lingua inglese. I residui 2 CFU, come gli $\frac{1}{2}$ in precedenza indicato, vengono acquisiti in ragione della componente linguistica dell'attività $\frac{1}{2}$ di preparazione della prova finale (mediante la ricerca di materiale bibliografico in una lingua dell'Unione europea);
- il corso di laurea prevede, come obbligatoria, l'acquisizione di 6 CFU al II anno per la stesura di un breve elaborato scritto che sintetizza i risultati di una ricerca su un argomento tratto da una materia significativa tra quelle del curriculum prescelto. L'elaborazione di testi scritti costituisce una competenza ritenuta indispensabile per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- vengono infine attribuiti fino a 12 CFU, nell'ambito dei crediti formativi a scelta dello studente, per stages e tirocini di orientamento, i quali tuttavia, ancorché $\frac{1}{2}$ incoraggiati ed attivamente promossi dalla Facoltà $\frac{1}{2}$ mediante apposito ufficio, non sono obbligatori.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività $\frac{1}{2}$ affini di settori previsti dalla classe o Note attività $\frac{1}{2}$ affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/05 , SECS-P/03 , SECS-P/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/04 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/10 , IUS/12 , IUS/16 , IUS/20)

La Facoltà $\frac{1}{2}$ ritiene che una formazione completa di un laureato che abbia capacità $\frac{1}{2}$ di operare come consulente giuridico richieda la sicura padronanza dei vari settori dell'ordinamento giuridico, e la Tabella comprende tra le attività $\frac{1}{2}$ di base e caratterizzanti la quasi totalità $\frac{1}{2}$ dei SSD di rilievo per il percorso formativo. Per questo motivo si è $\frac{1}{2}$ scelto di utilizzare (in parte) gli stessi SSD, ma di accentuare la caratterizzazione dei settori dell'ordinamento in funzione dei vari curricula, in particolare come segue:

- accentuazione del settore del diritto commerciale e tributario per il curriculum volto alla preparazione di giuristi d'impresa;
- accentuazione del settore del diritto amministrativo e pubblico dell'economia per il curriculum volto alla preparazione di giuristi delle amministrazioni pubbliche";
- accentuazione del settore del diritto del lavoro e della previdenza sociale per il curriculum volto alla preparazione di giuristi capaci di operare, previo superamento del relativo esame di abilitazione, come consulenti del lavoro;
- accentuazione del settore del diritto costituzionale e della sociologia del diritto per il curriculum volto alla preparazione di

giuristi del terzo settore".

Per ciascuno di questi curricula, tuttavia, sono previsti attività $\frac{1}{2}$ formative e insegnamenti diversi, in modo da raggiungere un adeguato grado di specializzazione del laureato.



Note relative alle attività $\frac{1}{2}$ caratterizzanti

R^aD